

# Libero

PERIFERIE ALLO SBANDO

## Torna l'allarme latinos. Faide, armi e sangue

Lite tra due salvadoregni al Gratosoglio a colpi di machete. Assaltata una volante. Il Coisp: «Gang da sradicare»

EMILIANO DAL TOSO

Un'altra faida tra gang rivali di latinoamericani. Un'altra maxi rissa in cui stava per scapparci il morto. Ma, soprattutto, un'altra aggressione nei confronti degli operatori delle forze dell'ordine. Come se a Milano colpire poliziotti e carabinieri fosse la regola e non l'eccezione. Ma qui c'è anche di più. C'è la dimostrazione di quale sia la condizione urbana delle periferie milanesi, sempre più pericolose e violente, e che nel periodo estivo diventa assai delicata: vuoi perché l'aumento delle temperature va spesso in parallelo con la perdita di autocontrollo; vuoi perché una città desolata, che tende a escludere sempre di più chi vive nell'hinterland e nei quartieri popolari, e che non si trova in grado di rispondere al tema dell'integrazione degli stranieri, crea i presupposti perché le strade siano lo scenario di scontri e di odio cieco nei confronti della Polizia.

Le richieste di maggiori presidi e controlli non vengono ascoltate, e perciò i gruppi criminali possono sfoggiare liberamente tutta la loro brutalità, spaventando e mettendo in pericolo anche i cittadini milanesi. Un'aggressione folle è avvenuta lunedì

di sera, intorno alle 21.30, in via Costantino Baroni, zona Gratosoglio. Un 24enne salvadoregno è stato arrestato per tentato omicidio, tentate lesioni a pubblico ufficiale e resistenza per aver aggredito con un machete da 40 centimetri un connazionale di 43 anni, ferendolo a un braccio, e successivamente per aver cercato di fare lo stesso con gli agenti di polizia. I due, entrambi di 81 anni, avevano segnalando di aver litigato uno dei due, di machete, dell'ufficio Voluti hanno trascorrito del con l'assistente riportava una fesa all'avambraccio, ha braglio contro gli ma che questi disarmarlo e pol.

Secondo la Polizia, il più gravato diversi ferite, che era rissu di della lama sta alzando il vanti al viso, trasportata

all'istituto Humanitas di Rozzano, dove è stata dimessa con una prognosi di trenta giorni. L'appartenenza dei due contendenti a due gang latine nemiche è il motivo principale dell'aggressione. Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, ha evidenziato la pericolosità sempre maggiore dei gruppi latinoamericani

Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp, ha evidenziato la pericolosità sempre maggiore dei gruppi latinoamericani e la sottovalutazione delle istituzioni. «Non possiamo che applaudire i nostri colleghi che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di lunedì, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio. L'arrivo tempestivo di una pattuglia», sottolinea Pianese, «ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto. Questo episodio», sottolinea il segretario del Coisp, «mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: le gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non

può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate».

Le forze dell'ordine, secondo Pianese, «meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e per il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche

può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate».

Le forze dell'ordine, secondo Pianese, «meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e per il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili». Sul l'accaduto, è intervenuto

di con le giunte di centrodestra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Polizia mentre pattuglia la città ed effettua controlli a campione. I fenomeni di violenza contro le forze dell'ordine sono troppo frequenti a Milano.

Avvenire



Polizia aggredita, l'ombra delle gang/Inseparabile

## Aggressione con il machete Torna l'ombra delle pandillas

SIMONE MARCER

Un anno dopo l'ultima indagine e il processo sulla sostituzione della gang dei Latin Kings (nove arresti della polizia e dieci a giudizio), torna in città l'ombra delle pandillas.

Lunedì sera una volante della polizia è intervenuta in via Costantino Baroni, al civico 81, una zona di condomini popolari, per sedare una rissa tra due salvadoregni: un 43enne, la vittima, e un 24enne, l'accoltellatore. Quest'ultimo impugnava un machete con una lama lunga una quarantina di centimetri e stava inferendo sul conazio-

nale, a terra in mezzo alla strada. Il ferito è stato colpito ad un braccio, che aveva levato a protezione della testa, altrimenti il colpo di machete avrebbe avuto un esito anche peggiore dei trenta giorni di prognosi rimediati. All'arrivo dei poliziotti, chiamati dai residenti che hanno sentito le urla e hanno visto quel che stava accadendo in strada, l'uomo con il machete ha provato ad avventarsi anche contro di loro. Alla fine gli agenti della volante sono riusciti a immobilizzarlo e

Le gang di latinos erano state smantellate dalle inchieste. Ora si temono nuovi adepti

a disarmarlo senza fare ricorso al taser e senza che ci fossero altri feriti. Probabilmente è ancora recente il ricordo dell'uomo morto per arresto cardiocircolatorio una settimana fa in Alto Adige dopo essere stato colpito con il lanciadiardi elettrico durante un intervento dei carabinieri. Il 24enne è stato ar-

esprime però anche preoccupazione per l'accaduto: «Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza. L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto». Così Domenico Pianese, segretario generale

Un intervento che ha riscosso l'apprezzamento del sindacato di polizia Coisp, che esprime però anche preoccupazione per l'accaduto: «Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza. L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto». Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. «Questo episodio - prosegue però Pianese - mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine», ha concluso.

**ticinoNotizie.it**

## Poliziotti aggrediti a Milano, Coisp: “Le gang sono un grave problema”

Il riferimento all'aggressione alla periferia della città di un salvadoregno ad un connazionale.



“Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio.

L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti”. Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

**ticinoNotizie.it**

“Questo episodio – prosegue Pianese – mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l’influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d’origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate”. Le forze dell’ordine, aggiunge, “meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili”.



## Milano: Pianese (Coisp), per sicurezza città sradicare bande sudamericane

ROMA, 16 LUG – "Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio". Spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in una nota. "L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti", aggiunge. "Questo episodio mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate - continua Pianese - le Forze dell'Ordine meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili".

### Agenzie

#### **ANSA**

#### **POLIZIOTTI AGGREDITI A MILANO: COISP, 'LE GANG SONO UN PROBLEMA'**

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - "Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio. L'arrivo tempestivo di una

pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti". Così Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp.

"Questo episodio - prosegue Pianese - mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato.

Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate". Le forze dell'ordine, aggiunge, "meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili". (ANSA).



## **MILANO: COISP, DOPO POLIZIOTTI AGGREDITI SRADICARE BANDE SUDAMERICANE**

Milano, 16 lug - (Nova) - "Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio. L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti". Lo afferma Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Questo episodio - prosegue - mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate" continua Pianese, secondo cui "le Forze dell'Ordine meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili". (Com)



## **Milano: Pianese (Coisp), per sicurezza città sradicare bande sudamericane**

Roma, 16 lug. (LaPresse) - "Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio". Spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp in una nota. "L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico

ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti", aggiunge. "Questo episodio mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate - continua Pianese - le Forze dell'Ordine meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili".

**9**colonne

### **POLIZIOTTI AGGREDITI MILANO, COISP: RIPENSARE A SICUREZZA SRADICANDO BANDE SUDAMERICANE**

(9Colonne) Roma, 16 lug - "Non possiamo che plaudire ai nostri colleghi di Milano che, mettendo a rischio la propria vita, sono intervenuti con prontezza per arrestare un criminale salvadoregno che, nella serata di ieri, alla periferia della città, armato di un machete ha aggredito un connazionale ferendolo gravemente a un braccio. L'arrivo tempestivo di una pattuglia ha impedito che la situazione degenerasse ulteriormente, ma non senza pericolo: l'aggressore ha tentato di colpire anche i poliziotti, che sono riusciti a disarmarlo e a trarlo in arresto; ora l'uomo dovrà rispondere delle accuse di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale e tentate lesioni ai poliziotti" spiega Domenico Pianese, segretario generale del sindacato di Polizia Coisp. "Questo episodio mette in luce un problema crescente nelle grandi città italiane: l'influenza delle gang sudamericane, che cercano di emulare i brutali metodi dei cartelli della droga dei loro paesi d'origine, sono diventate un problema che non può più passare inosservato. Queste organizzazioni criminali, infatti, devono immediatamente essere estirpate" continua Pianese, secondo cui "le Forze dell'Ordine meritano il nostro più sincero ringraziamento per il loro impegno e il loro coraggio nel combattere quotidianamente questa minaccia, ma la sicurezza delle aree periferiche di alcune città dipende anche dalla capacità di affrontare e sradicare tali fenomeni criminali prima che diventino incontrastabili". (fre)